

VENERABILE GENOVEFFA DE TROIA



Genoveffa De Troia, terziaria cappuccina, nacque a Lucera nel 1887, da famiglia molto modesta.

Genoveffa già da piccola era tanto malferma nella salute, che i suoi genitori temevano di perderla da un momento all'altro. A quattro anni, infatti, apparve la prima piaga sulla sua gambina destra; piaga che si moltiplicò per tutto il corpo. Queste piaghe inarrestabili e devastanti, la tennero inchiodata a letto per quarantaquattro anni, tra sofferenze e dolori inauditi. Nel 1913 si trasferì a Foggia con la famiglia, dove vi rimase fino alla morte, avvenuta nel 1949.

Genoveffa nei suoi sessantadue anni di vita terrena passò nel mondo prodigandosi per i fratelli poveri, lasciati soli e sofferenti; fu luce che rischiarò il cammino oscuro di tante persone, che grazie a lei tornavano a sorridere anche attraverso il pianto. Il 24 novembre 1958, nella diocesi di Foggia, ebbe inizio il Processo ordinario sulla sua fama di santità.

Dal 25 aprile 1965, il suo corpo riposa nella chiesa dell'Immacolata, in Foggia, dei Padri Cappuccini.

Il 21 settembre 1978, fu firmato il Decreto per l'introduzione della sua Causa di Canonizzazione. Tra il 29 ottobre 1991 e il 18 febbraio 1992, i Teologi Censori e un Collegio di Cardinali e Vescovi, hanno discusso ed approvato l'eroicità delle sue virtù. Ed, infine, dal 7 marzo 1992, Genoveffa De Troia gode del titolo di 'VENERABILE' e tutto lascia sperare di vederla presto nella gloria degli altari.